

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Delibera n. 157 del 06 dicembre 2025

Oggetto: Inserimento a catalogo: scheda corso di Alta Specializzazione Gestione Comitati CRI e Terzo Settore (GCTSOL), scheda corso Gestione e Sviluppo del Volontariato (GSVOL) e relativo materiale didattico

Il giorno 06 dicembre 2025 il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato, regolarmente costituito;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 2012, n.178, recante "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)";

Visto il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Visto l'art. 33.3.b dello Statuto della Croce Rossa Italiana, ai sensi del quale il Consiglio Direttivo Nazionale "delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative";

Visto l'art. 33.3 lett. g) dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi dei quali il Consiglio Direttivo Nazionale "coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza a/le esigenze de/la programmazione nazionale";

Visto il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm. (Codice del Terzo settore);

Visto il "Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei Volontari";

Visto il "Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana";

Visto "Catalogo dei Corsi della Croce Rossa Italiana" e delle schede dei corsi ivi contenute;

Vista la Delibera n. 187 del 21 dicembre 2021, recante "Sperimentazione Corso Gestione Comitati CRI e Terzo Settore";

Vista la Delibera n. 24 del 04 marzo 2022, recante "Sperimentazione del Corso di Gestione e Sviluppo del Volontariato su scala nazionale";

Tenuto Conto dell'avvenuta sperimentazione nelle diverse edizioni dai Campi Nazionale dal 2022 al 2025;

Su Proposta della Commissione Didattica Sviluppo Organizzativo;

Acquisito il parere favorevole del Delegato Tecnico Nazionale Formazione;

Tenuto Conto che dal presente provvedimento non derivano oneri economici o aggiuntivi.

Per quanto sopra premesso, ed a seguito di istruttoria compiuta dai diversi Uffici del Segretariato con la collaborazione dei Volontari incaricati di sovraintendere le attività.



DELIBERA

1. di inserire nel catalogo dei corsi di formazione la scheda del Corso di Alta Specializzazione Gestione Comitati CRI e Terzo Settore (GCTSOL);
2. di inserire nel catalogo dei corsi di formazione la scheda del Corso Gestione e Sviluppo del Volontariato (GSVOL);
3. di approvare il materiale didattico del corso di formazione la scheda del Corso Gestione e Sviluppo del Volontariato (GSVOL);
4. di dare mandato all'U.O. Formazione del Comitato Nazionale di pubblicare la scheda corso allegata sul portale di gestione istituzionale GAIA ai fini dell'attivazione dei Corsi secondo le normative vigenti in materia.

Il Segretario verbalizzante
Marco Di Conza



Il Presidente Nazionale
Rosario Maria Gianluca Valastro



Scheda corso: Corso di Alta Specializzazione GESTIONE COMITATI CRI E TERZO SETTORE (GCTSOL)

Obiettivi formativi	<p>Il Corso ha lo scopo di garantire una formazione tecnico-specialistica indirizzata ai Comitati territoriali e, in special modo, a coloro che rivestono ruoli e/o incarichi gestori all'interno del Comitato (es. <i>Presidenti, Consiglieri, Direttori / Segretari di Comitato, etc.</i>), sugli aspetti amministrativi connessi all'entrata a regime della riforma del Terzo settore. In particolar modo l'attuazione graduale delle disposizioni previste dal Codice del Terzo settore (es. <i>RUNTS, amministrazione condivisa, bilanci, regimi fiscali e sistemi di controllo, 5x1000, incompatibilità volontari/lavoratori, etc.</i>) costituisce un passaggio fondamentale e impone un momento di confronto, scambio e supporto all'interno della rete associativa nazionale CRI per fare il punto su dove siamo e dove andremo. La trattazione sarà orientata dalle sfide che il quadro normativo assegna al Terzo settore e dagli obiettivi che il Consiglio Direttivo Nazionale attribuisce ai Comitati CRI. Nello specifico il Corso mira ad approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>l'inquadramento giuridico</i> della CRI alla luce del combinato disposto tra il d.lgs. 117/2017 e il d.lgs. 178/2012, e i relativi profili d'interesse per i Comitati CRI nonché il <i>contesto ordinamentale e regolamentare</i> interno alla CRI;▪ i principali <i>strumenti</i> per la gestione dei Comitati CRI e dei principali adempimenti normativi, associativi e operativi;▪ <i>l'amministrazione</i> dei Comitati CRI, con <i>focus</i> sul bilancio e sulla gestione economica, finanziaria e fiscale;▪ la gestione delle <i>risorse umane</i> (volontari e lavoratori) e <i>strumentali</i> nei Comitati CRI. <p>Il corso è erogato in modalità <i>blended</i> ai sensi dell'art. 80 del vigente Regolamento. Nell'ultimo modulo formativo in presenza verranno effettuate simulazioni e attività pratiche rispetto agli argomenti trattati nei moduli <i>online</i> precedenti, con particolari <i>focus</i> scelti dal Direttore del Corso sulla base dell'evoluzione applicativa della normativa in materia di Terzo settore e del relativo impatto sulla Rete associativa nazionale CRI.</p>
Output Competenze	<p>Ampliamento delle conoscenze relative alle tematiche, agli argomenti ed ai profili rilevanti nell'ambito della gestione ordinaria di un Comitato CRI: dall'inquadramento giuridico, alla regolamentazione interna, passando per la gestione amministrativa nonché quella del personale. Al termine del Corso, il partecipante avrà contezza degli elementi principali e degli aspetti più importanti da considerare ed attenzionare, nonché degli strumenti utili di supporto messi a disposizione dalla Rete associativa nazionale CRI.</p>
Operatività	<p>Il partecipante al termine del Corso ha acquisito gli strumenti utili ad una più efficace ed attenta gestione del Comitato, in linea con la normativa di legge e regolamentare.</p>

Selezione dei partecipanti	Al Corso sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> Presidente del Comitato Territoriale, Provinciale o Regionale CRI; max n. 1 socio/dipendente del Comitato delegato dal Presidente (individuato dal Consiglio Direttivo prioritariamente tra i membri dello stesso o tra coloro che rivestono ruoli di gestione all'interno del Comitato).
Numero partecipanti	Il corso è attivato per un numero di partecipanti adeguato a consentire un rapporto interattivo formatore-discente ed una efficace partecipazione della platea (art. 67.5 del Regolamento).
Durata del corso	La durata del Corso è pari a 30 ore (<i>7 ore in modalità online asincrona + 7,5 ore in modalità online sincrona + 15,5 ore in presenza</i>).
Attivazione corso	L'apertura segue la procedura di cui all'articolo 67 del Regolamento dei corsi di formazione per Volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana.
Organizzazione e modalità di fruizione	Sincrono/Presenza/Blended
Verifica e valutazione	Non sono previste prove d'esame ma solo prove auto valutative: test a risposta multipla, da effettuare al termine dei macro-moduli online asincroni.
Affiancamenti e Tirocini	Non previsti.
Qualifica Direttore del Corso	A norma dell'art. 68 del Regolamento, il Direttore del Corso GCTS è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale tra i Volontari o i dipendenti CRI in possesso di comprovata consapevolezza associativa, competenze didattiche ed organizzative, pregressa esperienza di docenza in corsi di formazione e qualifica di Formatore CRI.
Composizione della commissione d'esame	///
Frequenza	Ai fini dell'attestazione di partecipazione è necessario aver partecipato complessivamente al 90% delle attività formative previste. Per l'ammissione alle lezioni che si svolgeranno in presenza, il completamento integrale dei Moduli erogati in modalità <i>online</i> asincrona sulla piattaforma <i>Training CRI</i> è tassativa.
Qualifica acquisita	///
Distintivo di qualifica	///
Rapporto docente/ discenti	///
Materiale didattico	Slides e videolezioni nonché casi-studio, simulazioni, tools digitali, testi di legge, regolamenti e ogni circolare utile alla materia trattata.
Mantenimento della qualifica	///

Corso di Alta Specializzazione (4° livello)

“GESTIONE COMITATI CRI E TERZO SETTORE” (GCTS)

Mod.	Lezioni	Argomento	Modalità di fruizione	Obiettivo specifico	Ore	Docente
1	Presentazione corso	1. Presentazione dei contenuti didattici, delle finalità del Corso e delle modalità di erogazione formativa.	Sincrona	Condividere con la platea la struttura dell'attività didattica e far comprendere ai discenti la centralità degli argomenti trattati e gli obiettivi che con il Corso si vogliono raggiungere.	1	Direttore e Vice Direttore di Corso
2	L'inquadramento giuridico della CRI alla luce del D.lgs. 117/2017: profili d'interesse attuali e prospettici per i Comitati CRI	1. Elementi essenziali del d.lgs. n. 117/2017 (<i>Codice del Terzo settore</i>) 2. Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (<i>RUNTS</i>): funzionalità e pratiche (<i>Titolo VI</i>) 3. Rapporto tra Enti del Terzo settore e pubbliche amministrazioni: strumenti di amministrazione condivisa 4. La rete associativa nazionale CRI: compiti, funzioni e strumenti di monitoraggio, supporto e autocontrollo 5. La trasparenza del Terzo settore	Asincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere la normativa inerente al Terzo settore e saper valutare le implicazioni operative che la stessa ha nell'ambito della gestione ordinaria del Comitato CRI; ▪ conoscere le funzionalità e il ruolo rivestito dal RUNTS ed acquisire dimestichezza in materia di presentazione delle pratiche all'interno del Registro; ▪ conoscere le potenzialità e gli strumenti legislativi esistenti in ambito di amministrazione condivisa, al fine di rafforzare i rapporti con la pubblica amministrazione sul territorio; ▪ comprendere le funzioni proprie delle reti associative (anche nazionali), così come definite dalla normativa e declinate nel contesto associativo; 	1,5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia

				<ul style="list-style-type: none"> garantire il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa. 		
3	Principali strumenti tecnici per la gestione dei Comitati CRI: adempimenti normativi, associativi e operativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cenni alle principali norme statutarie e regolamentari 2. Rapporti del Comitato con i vari livelli associativi; 3. Tenuta dei libri sociali e modalità di redazione degli atti amministrativi 4. La responsabilità dei Consigli Direttivi 5. Aspetti gestori della motorizzazione CRI 6. Adempimenti in materia di <i>privacy</i>: il trattamento dei dati personali 	Asincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> avere generale contezza delle principali fonti derivanti dallo Statuto e dai Regolamenti vigenti dell'Associazione; allinearsi sui rapporti tra livelli associativi e sulle forme di controllo e autocontrollo previste dall'Associazione in applicazione del Codice del Terzo settore (<i>artt. 41, 92, 93</i>); confrontarsi sugli strumenti di tenuta dei libri sociali e di redazione degli stessi in un'ottica di standardizzazione; acquisire consapevolezza sulle responsabilità e competenze degli organi sociali, con particolare riguardo all'organo di amministrazione, alla luce della normativa applicabile (<i>artt. 26 – 29 del CTS</i>); comprendere il funzionamento del sistema di motorizzazione dell'Associazione; garantire la conoscibilità delle disposizioni <i>privacy</i> applicabili. 	2	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
4	L'amministrazione dei Comitati CRI: il bilancio e la gestione	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'inquadramento civilistico delle attività della CRI: <i>attività d'interesse generale, diverse e raccolta fondi</i>; 	Asincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> essere in grado di classificare le attività esercitate dalla CRI – sotto il 	2	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff

	economica, finanziaria e fiscale	2. Principi contabili 3. L'inquadramento fiscale delle attività della CRI: <i>commercialità e applicazione delle imposte</i> 4. La fiscalità della raccolta fondi, delle donazioni e delle sponsorizzazioni 5. Costi e proventi figurativi 6. Il bilancio sociale 7. Le opportunità di finanziamento per i Comitati CRI 8. Il c.d. " <i>contributo ambulanze</i> "		<p>profilo civilistico e fiscale – alla luce del combinato disposto tra il Codice del Terzo settore e la disciplina speciale della CRI (d.lgs. 178/2012) ovvero dei successivi chiarimenti ministeriali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere la struttura del bilancio di esercizio alla luce degli schemi del Terzo settore (<i>DM 25 marzo 2020</i>) e del principio contabile OIC 35; ▪ avere contezza delle funzionalità del piano dei conti e dei suoi componenti; ▪ conoscere gli adempimenti contabili e dichiarativi nonché la fiscalità della raccolta fondi e delle donazioni; ▪ conoscere le caratteristiche principali del bilancio sociale nonché le potenzialità del nuovo strumento introdotto con la riforma per la valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli ETS; ▪ acquisire contezza sui principali percorsi per l'accesso ai finanziamenti dedicati ai Comitati; ▪ conoscere i fondi statali dedicati al supporto degli ETS in materia di acquisto di autoambulanze e risorse strumentali sanitarie (<i>art. 76</i>). 		e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
5	La gestione delle risorse umane nei Comitati CRI: dal Codice del Terzo settore al CCNL CRI	1. Il CCNL CRI: struttura e applicazione 2. La gestione e la contrattualizzazione del personale	Asincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ condividere i modelli, gli strumenti e le buone prassi inerenti alla gestione e sviluppo del personale e 	1,5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Tipologia di <i>mobbing</i>: aspetti individuali e organizzativi, rilevanza giuridica 4. Il potere disciplinare nei confronti dei lavoratori e degli associati: procedimento e sanzioni 5. Introduzione al Servizio Civile Universale 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire l'applicazione e la conformità a livello territoriale; ▪ analizzare le norme che regolano il ciclo di gestione del rapporto di lavoro: dalla costituzione, allo svolgimento, sino alla sua estinzione; ▪ conoscere approfonditamente il Contratto Collettivo Nazionale CRI, eventuali accordi integrativi di 2° livello e, in linea generale, la legislazione vigente in materia di lavoro e loro applicazione; ▪ rafforzare la gestione della base associativa dei Comitati CRI; ▪ conoscere le attività di volontariato nell'ambito del sistema SCU e l'organizzazione delle progettualità all'interno della CRI. 		esperienza in materia
6	Il processo di Riforma del Terzo settore: stato dell'arte e prospettive future <ol style="list-style-type: none"> 1. La riforma del Terzo settore: stato di attuazione, principali obblighi e vantaggi degli ETS e prospettive future 2. Cenni all'impianto statutario della Croce Rossa Italiana alla luce del Codice 3. Cenni ai principali adempimenti in materia di Terzo settore e trasparenza. 4. Novità ed elementi di interesse per i Comitati alla luce della continua evoluzione della normativa di settore. 	Sincrona	Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ avere contezza dello stato dell'arte della riforma, dei nuovi obblighi e vantaggi per gli Enti del Terzo settore e degli orizzonti futuri di attuazione del processo di riforma; ▪ conoscere gli adempimenti previsti in materia di Terzo settore e trasparenza per i Comitati CRI, in considerazione della disciplina speciale dell'Associazione (d.lgs. 178/2012); ▪ conoscere i principi fondamentali e le caratteristiche essenziali dello Statuto CRI, degli Statuti-tipo 	1,5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia

				<ul style="list-style-type: none"> dell'Associazione, e dei regolamenti interni vigenti; acquisire contezza sugli aggiornamenti di interesse dei Comitati CRI dettati dall'evoluzione della normativa e dal continuo processo di attuazione del Codice. 		
7	Le attività di protezione civile e gli enti del Terzo settore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inquadramento normativo generale delle attività di protezione civile svolte dagli ETS, alla luce della Riforma del Terzo settore 2. Il rapporto tra RUNTS ed Elenco nazionale degli enti della protezione civile 3. Strumenti utili al dialogo tra i Comitati e la pubblica amministrazione per l'erogazione di attività di protezione civile 	Sincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscere gli elementi giuridici essenziali per lo svolgimento delle attività di protezione, analizzando l'interazione e il coordinamento tra Codice della Protezione Civile, Codice del Terzo settore e RUNTS; conoscere le diverse funzioni e specificità dei registri che vengono in rilievo in materia di svolgimento delle attività di protezione civile; acquisire strumenti utili a rapportarsi con gli Enti pubblici per la strutturazione di percorsi condivisi per l'implementazione di attività di protezione civile. 	1,5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
8	La gestione sostenibile del Comitato: linee guida sulle attività associative secondo la politica ambientale CRI	<ol style="list-style-type: none"> 1. La politica ambientale della Croce Rossa Italiana: definizione della strategia CRI e degli standard per la gestione delle attività associative a tutela dell'ambiente 2. La Carta per il clima e la "Green Response" 3. Il "REDuction" e le strategie di massimizzazione della sostenibilità ambientale nel Comitato 	Sincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscere gli elementi principali della politica ambientale CRI e dell'impegno dell'Associazione nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie operazioni alla luce della Strategia CRI 2018-2030 e degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite; conoscere il contesto generale di riferimento in tema ambientale, con 	1	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia

				<ul style="list-style-type: none"> riferimento agli interventi dell'IFRC e ICRC; acquisire conoscenze utili per sviluppare azioni concrete nell'ambito del proprio Comitato. 		
9	Le coperture assicurative per i volontari	<ol style="list-style-type: none"> La disciplina degli obblighi assicurativi nei confronti dei volontari degli ETS Il registro dei volontari e gli obblighi assicurativi Le polizze assicurative stipulabili 	Sincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscere gli obblighi assicurativi nei confronti dei volontari degli ETS connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (art. 18); saper riconoscere il ruolo essenziale e le caratteristiche principali del registro dei volontari e la sua tenuta ai fini delle coperture assicurative; conoscere gli elementi fondamentali di una polizza assicurativa e le diverse tipologie di assicurazioni che possono essere stipulate. 	1	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
10	GAIA e digitalizzazione dell'impianto associativo	<ol style="list-style-type: none"> GAIA come chiave fondamentale per la gestione della vita associativa Il funzionamento della piattaforma: strumenti pratici per svolgere le principali operazioni su GAIA La corretta gestione del registro dei volontari e del libro Soci CRI; Digitalizzazione dei nuovi adempimenti obbligatori dopo la riforma del Terzo settore 	Sincrona	<p>Fornire le nozioni e gli strumenti pratici al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> riconoscere l'importanza del progetto GAIA, gli obiettivi e le funzioni principali della piattaforma; acquisire le capacità informatiche per eseguire le operazioni su GAIA; avere dimestichezza con le funzioni della piattaforma relative alla profilazione di volontari e personale dei Comitati CRI, specialmente in materia di incompatibilità volontario/dipendente; 	1,5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia

				<ul style="list-style-type: none"> conoscere le nuove funzioni del processo di informatizzazione della gestione degli adempimenti in capo ai Comitati CRI in materia di Terzo settore e trasparenza (questionario I. n. 124/2017, <i>questionario di autocontrollo</i>, estrazione <i>Libro Soci</i>, ecc.). 		
11	Introduzione ai laboratori e cenni al sistema di controlli e audit associativo	<ol style="list-style-type: none"> Presentazione dei contenuti didattici e breve riepilogo dei moduli precedenti Cenni sugli strumenti di supporto, presidio, monitoraggio del territorio nell'ottica di garantire il controllo della rete associativa 	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> Introdurre i discenti ai moduli seguenti riepilogando gli obiettivi didattici e riprendendo brevemente quanto già trattato nei moduli precedenti. Condividere con i discenti la centralità; Fornire le nozioni di base sul sistema di controllo interno dell'Associazione in conformità alla normativa vigente. 	1,5	Direttore del corso e eventuale esperto in materia
12	Laboratorio sulla gestione del bilancio: profili civilistici e fiscali delle attività della CRI	Approfondimento e discussione partecipata rispetto agli argomenti trattati nei moduli precedenti, con particolari <i>focus</i> scelti dal Docente sulla base degli elementi emersi dal gruppo classe.	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire conoscenze di base in materia di inquadramento civilistico e fiscale delle attività svolte dalla Croce Rossa Italiana: differenza tra attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi e attività di interesse pubblico, regimi IRES, IVA e IRAP. Acquisire conoscenze di base in materia di bilanci degli enti del Terzo settore: art 13 CTS, differenza tra bilancio e rendiconto per cassa, le componenti del bilancio di esercizio (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione), le scritture contabili degli ETS ed il bilancio sociale. 	2,5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia

13	La responsabilità dei Consigli Direttivi dei Comitati CRI	Approfondimento e trattazione di casi pratici reali rispetto agli argomenti trattati nei moduli precedenti, con particolari <i>focus</i> scelti dal Docente sulla base degli elementi emersi dal gruppo classe.	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le principali responsabilità gravanti sul Presidente e sui membri dei Consigli Direttivi: responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare. 	1.5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
14	Laboratorio di scrittura sulla gestione dei libri sociali	Approfondimento e esercitazioni pratiche – individuali e di gruppo – rispetto agli argomenti trattati nei moduli precedenti, con particolari <i>focus</i> scelti dal Docente sulla base degli elementi emersi dal gruppo classe.	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le modalità di tenuta dei libri sociali (<i>libro soci, registro dei volontari, libri dei verbali degli organi collegiali e libro dei provvedimenti del Presidente</i>). Acquisire competenze di base di materia di redazione dei principali atti dei Comitati CRI: <i>verbale di Assemblea dei Soci, verbale di Consiglio Direttivo, delibere di organi collegiali e Provvedimento del Presidente</i>. 	2	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
15	Laboratorio sulla gestione del personale in servizio presso i Comitati CRI	Approfondimento, trattazione di casi pratici e esercitazioni pratiche – individuali e di gruppo – rispetto agli argomenti trattati nei moduli precedenti, con particolari <i>focus</i> scelti dal Docente sulla base degli elementi emersi dal gruppo classe.	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura del CCNL CRI, gli inquadramenti del personale dipendente e le relative mansioni, il corretto iter delle contestazioni disciplinari e i profili di incompatibilità per volontari e dipendenti, nonché le ultime novità normative in materia. 	2.5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
16	Laboratorio sulla gestione dei Volontari e sulle nuove forme di volontariato	Approfondimento e discussione partecipata rispetto agli argomenti trattati nei moduli precedenti, con particolari <i>focus</i> scelti dal Docente sulla base degli elementi emersi dal gruppo classe.	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> Approfondire le modalità di coinvolgimento dei nuovi Volontari; Approfondire le modalità di attuazione delle nuove forme di Volontariato nella propria realtà territoriale; 	2.5	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia

				<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riuscire ad aumentare l'<i>engagement</i> dei Volontari del proprio Comitato. 		
17	Laboratorio sulla ricerca e gestione delle opportunità di finanziamento dei Comitati CRI	Approfondimento e discussione partecipata rispetto agli argomenti trattati nei moduli precedenti, con particolari <i>focus</i> scelti dal Docente sulla base degli elementi emersi dal gruppo classe.	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire conoscenze sulle principali opportunità di finanziamento per i Comitati CRI (interne e esterne); ▪ Avere contezza degli strumenti utili e pratici per la ricerca e l'individuazione delle opportunità di finanziamento maggiormente coerenti alle necessità dei Comitati CRI; ▪ Acquisire competenze di base sulle attività relative allo studio di fattibilità di un bando di finanziamento nonché alle successive attività di progettazione di un intervento; ▪ Avere contezza rispetto agli strumenti messi a disposizione dall'Associazione per supportare i Comitati CRI nella ricerca di finanziamenti esterni. 	2	Docenti individuati dal Comitato Nazionale e scelti tra figure professionali dello staff e/o esterni e/o Volontari CRI, con comprovata esperienza in materia
18	Q&A / Debriefing	///	In presenza	///	1	Direttore e Vice Direttore del Corso

CORSO GESTIONE E SVILUPPO DEL VOLONTARIATO

GSVOL

Il corso ha lo scopo di formare una figura in grado di supportare i Comitati territoriali nella pianificazione, strategica ed operativa, del volontariato e nella definizione ed implementazione di un efficace processo di gestione e sviluppo, funzionali all'adempimento del mandato umanitario, con un approccio trasversale ed integrato in ottica di coinvolgimento e fidelizzazione.

Nello specifico il corso mira a:

- Far comprendere la visione e la posizione del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e della Croce Rossa Italiana sul volontariato ed il ruolo della mobilitazione e gestione dei volontari nella costruzione di forti Comitati e Società Nazionali
- Illustrare lo scenario ed i principali trend del volontariato, favorendo la comprensione delle opportunità e delle sfide per i Comitati, e fornire una panoramica delle diverse modalità di partecipazione;
- Far comprendere il ciclo di gestione del volontariato;
- Far acquisire le conoscenze, le competenze e gli strumenti di base per la pianificazione strategica ed operativa del volontariato;
- Far conoscere e comprendere i principali fattori che incidono sul successo delle fasi di accoglienza, orientamento ed inserimento dei volontari e le principali buone prassi;
- Far conoscere e comprendere i principali fattori che incidono sul coinvolgimento e la fidelizzazione dei volontari e le principali buone prassi;
- Sviluppare le soft skills relative alla relazione con i volontari approfondendo soprattutto il significato della “Relazione” come dispositivo per coinvolgere, motivare ed aumentare l’efficacia del team di volontari.

Obiettivi formativi

Output Competenze	<p>Al termine della formazione il partecipante sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere motore all'interno del Comitato dell'adozione di un approccio trasversale ed integrato alla gestione del volontariato improntato allo sviluppo del Comitato, al coinvolgimento, alla fidelizzazione ed alla facilitazione della crescita del volontario; • Delineare un piano strategico ed operativo del volontariato; • Analizzare la gestione del volontariato in tutte le fasi del ciclo di gestione dei volontari, individuare aree di miglioramento ed elaborare soluzioni che ne migliorino l'efficacia; • Strutturare e condurre l'intervista conoscitiva dei nuovi volontari e facilitare il processo di abbinamento di ciascun volontario al servizio più adeguato; • Delineare ed implementare un piano di monitoraggio e valutazione della gestione del volontariato; • Collaborare in maniera efficace con i diversi attori interni al Comitato - mettendo in campo le proprie soft skills relative alla relazione con i volontari necessarie per comunicare, coinvolgere e facilitare il cambiamento - e contribuire a creare/rafforzare un clima inclusivo e partecipativo;
Operatività	<p>La figura formata avrà acquisito le conoscenze, le competenze e gli strumenti per operare come risorsa, in supporto del Comitato, per la:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ definizione del piano strategico ed operativo del volontariato ■ definizione ed implementazione di un efficace processo di gestione e sviluppo del volontariato, basato su un approccio trasversale ed integrato, del suo monitoraggio e valutazione
Selezione dei partecipanti	<p>Non è prevista alcuna selezione.</p>
Numero partecipanti	<p>Il corso è attivato con un minimo di 10 e un massimo di 30 partecipanti</p>
Durata del corso	<p>La durata del corso è di 21 ore, di cui 3 ore erogate in modalità asincrona e 18 erogate in modalità sincrona.</p>
Attivazione corso	<p>L'apertura del corso è deliberata dal Consiglio Direttivo del Comitato Regionale CRI o dal Consiglio Direttivo della Provincia Autonoma CRI.</p>
Organizzazione e modalità di fruizione	<p>Il corso si svolge in modalità mista, integrando attività asincrone erogate attraverso la piattaforma <i>Training CRI</i> con momenti sincroni, realizzati sia online che in presenza, secondo quanto specificato nei singoli moduli didattici. In particolare, i moduli 4, 5, 7, 8 e 10 prevedono attività interamente in presenza, in conformità con quanto disposto dall'art. 80.1 del Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana, che stabilisce la necessità di svolgere in presenza i moduli a carattere laboratoriale o esperienziale. Inoltre, si raccomanda di mantenere l'unitarietà dei moduli in presenza, al fine di garantire la continuità delle attività pratiche e del percorso di apprendimento. L'impianto metodologico del corso si fonda sull'uso di metodologie attive e partecipative, con l'obiettivo di stimolare nei partecipanti il confronto, la riflessione e l'applicazione concreta dei contenuti appresi. Le lezioni frontali vengono integrate da attività di gruppo, simulazioni, analisi di casi, esercitazioni guidate e momenti riflessivi individuali, così da favorire un apprendimento significativo e centrato sull'esperienza.</p>

	Tale approccio consente ai partecipanti di sviluppare competenze operative e relazionali, rafforzando la capacità di agire con consapevolezza, responsabilità e spirito collaborativo all'interno dei propri Comitati.
Verifica e valutazione	<p>Il corso prevede verifiche in itinere ed una prova di valutazione finale.</p> <p>Le verifiche in itinere consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionari per un'autovalutazione delle conoscenze acquisite per ciascuno dei moduli formativi - Momenti di confronto in gruppo durante le sessioni sincrone per monitorare il progredire del processo formativo <p>La valutazione finale è volta ad accertare l'acquisizione delle conoscenze, competenze ed abilità in linea con gli obiettivi formativi e gli output competenze previsti dal corso.</p> <p>La prova finale consiste in un laboratorio nel quale i partecipanti, organizzati in piccoli gruppi o individualmente, saranno chiamati alternativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare un piano sintetico di gestione e sviluppo del volontariato; - Analizzare un caso studio; - Simulare un colloquio di accoglienza o di fine collaborazione. <p>L'obiettivo del laboratorio è valorizzare il sapere esperienziale dei partecipanti, promuovendo attivamente il lavoro riflessivo e mettere in pratica le competenze acquisiti in un contesto realistico e partecipativo.</p>
Affiancamenti e Tirocini	//
Qualifica Direttore del Corso	Il Direttore del Corso possiede la qualifica di Formatore CRI.
Composizione della commissione d'esame	<ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Comitato Regionale CRI o della Provincia Autonoma che organizza il corso, o suo delegato; • Direttore del Corso; • Da uno a tre docenti del corso, di cui almeno uno almeno con qualifica di Trainer CRI + GSV.
Frequenza	Sono ammessi agli esami coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di didattica sincrona e tutti i moduli asincroni previsti sulla piattaforma Training CRI.
Qualifica acquisita	//
Distintivo di qualifica	//
Rapporto docente / discenti	1 docente 30 discenti per le parti teoriche, mentre per le parti laboratoriali il rapporto è di un docente ogni 15 discenti.
Materiale didattico	Materiali messi a disposizione dai docenti per le sessioni asincrone e per quelle sincrone.
Mantenimento della qualifica	//

Codice: MOD-030-FOR	Corso Gestione e Sviluppo del Volontariato_GSVOL del. XXX	Pag. 3 di 7
Versione template: 00		

CORSO GESTIONE E SVILUPPO DEL VOLONTARIATO

Mod.	Lezioni	Argomento	Modalità di fruizione	Obiettivo specifico	Ore	Docente
1	Introduzione al corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione degli obiettivi, del programma, della metodologia e dello staff didattico del corso 2. Conoscenza dei partecipanti 3. Contratto formativo 	Sincrona	<ul style="list-style-type: none"> ■ Condividere gli obiettivi generali, le aspettative e la metodologia di lavoro. ■ Avviare il percorso di conoscenza dei/tra i partecipanti e la costruzione di una dinamica d'aula positiva. 	1,5	Formatore CRI
2	Il contesto di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'approccio della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa al volontariato 2. La mobilitazione e la gestione dei volontari nella costruzione di una forte Società Nazionale 3. Lo scenario ed i trend del volontariato 4. Il volontariato tradizionale e le altre modalità di partecipazione 	Asincrona	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprendere e fare propria la visione e la posizione del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e della Croce Rossa Italiana sul volontariato. ■ Conoscere le caratteristiche di una forte Società Nazionale e comprendere il ruolo della mobilitazione e gestione dei volontari nella sua costruzione. ■ Conoscere lo scenario ed i principali trend che incidono sul volontariato e comprendere le implicazioni per i Comitati. ■ Conoscere le diverse modalità di partecipazione offerte dalla Croce Rossa Italiana e comprenderne le opportunità per i Comitati. 	1,75	

3	Il Volontariato e la sua gestione	1. Gli elementi distintivi dell'azione volontaria (asincrona) 2. La costruzione di un efficace programma di volontariato (asincrona) 3. Il ciclo di gestione del volontariato (asincrona)	Asincrona	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprendere i razionali di un programma di volontariato efficace ed il suo ruolo strategico, il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi del Comitato ed il suo sviluppo. 	0,5	
4	Laboratorio Il Volontariato e la sua gestione	1. Laboratorio sul ciclo di vita del Volontario (presenza)	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscere lo scenario ed i principali trend che incidono sul volontariato e comprendere le implicazioni per i Comitati. 	1	Trainer CRI (TCRI) + Corso sulla Gestione e lo sviluppo del Volontariato (GSV) Staff Comitato Nazionale U.O. Volontariato
5	L'accoglienza, la selezione, l'orientamento e l'inserimento dei volontari	1. Le buone prassi per un'accoglienza efficace. 2. L'intervista conoscitiva (teoria e laboratorio) 3. Le buone prassi per un orientamento ed inserimento efficace	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscere i principali fattori che incidono sul successo della fase di accoglienza, saper analizzare il percorso di accoglienza di un Comitato ed individuare soluzioni che ne migliorino l'efficacia. ■ Comprendere il ruolo dell'intervista conoscitiva, saperla strutturare e condurre. ■ Conoscere i principali fattori che incidono sul successo della fase di orientamento ed inserimento, saper analizzare il percorso di orientamento ed inserimento di un 	4	Trainer CRI (TCRI) + Corso sulla Gestione e lo sviluppo del Volontariato (GSV) Staff Comitato Nazionale U.O. Volontariato

				Comitato ed individuare soluzioni che ne migliorino l'efficacia.		
6	Il coinvolgimento, la gestione e la fidelizzazione dei Volontari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le motivazioni ed i bisogni dei volontari 2. Il riconoscimento dei volontari 3. Il viaggio del Volontario nell'associazione. 4. Sostenere il coinvolgimento e la fidelizzazione lungo il ciclo di vita dei volontari 	Sincrono	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali fattori che incidono sul coinvolgimento e la fidelizzazione dei Volontari • Saper analizzare il viaggio del volontario nel Comitato ed individuare soluzioni che ne migliorino l'efficacia in ottica di coinvolgimento e fidelizzazione 	2,25	<p>Trainer CRI (TCRI) + Corso sulla Gestione e lo sviluppo del Volontariato (GSV)</p> <p>Staff Comitato Nazionale U.O. Volontariato</p>
7	Laboratorio Il coinvolgimento, la gestione e la fidelizzazione dei Volontari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supportare, supervisionare e sviluppare 2. Gestire la transizione: l'intervista di fine collaborazione 	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la crescita dei volontari all'interno del Comitato • Comprendere il ruolo dell'intervista di fine collaborazione 	1,75	<p>Trainer CRI (TCRI) + Corso sulla Gestione e lo sviluppo del Volontariato (GSV)</p> <p>Staff Comitato Nazionale U.O. Volontariato</p>
8	Coinvolgere, comunicare, facilitare il cambiamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La relazione efficace 2. Le basi della comunicazione e della leadership non violenta 3. Ascolto profondo e messaggi in prima persona 4. Le basi del team building e la facilitazione di gruppo 	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppare le soft skills relative alla relazione con i volontari approfondendo soprattutto il significato della 'Relazione' come dispositivo per coinvolgere, motivare ed aumentare l'efficacia dei volontari. 	5	<p>- Trainer CRI (TCRI) + Corso (GSV)</p> <p>- Staff Comitato Nazionale U.O. Volontariato</p> <p>- Formatore esperto nelle</p>

		5. La gestione del conflitto interpersonale				dinamiche di gruppo - Formatore esperto nella comunicazione e nelle dinamiche di gruppo
9	Laboratorio Pianificazione, monitoraggio e valutazione del programma di Volontariato	1. La pianificazione strategica e operativa 2. Il monitoraggio e la valutazione	Asincrona	<ul style="list-style-type: none"> ■ Acquisire le conoscenze e competenze per la pianificazione strategica ed operativa del programma di volontariato. ■ Acquisire le conoscenze e competenze per definire e gestire il monitoraggio e la valutazione del programma di volontariato. 	40	Trainer CRI (TCRI) + Corso (GSV) Staff Comitato Nazionale U.O. Volontariato
10	Chiusura e valutazione finale	1. Debriefing sul percorso formativo 2. Presentazione delle consegne e delle modalità di svolgimento della prova finale; 3. Laboratorio di valutazione finale 4. Condivisione e discussione degli elaborati prodotti	In presenza	<ul style="list-style-type: none"> ■ Consolidare e integrare le conoscenze e le competenze sviluppate ■ Analizzare criticamente un caso o una situazione concreta di gestione dei volontari, individuando punti di forza, criticità e possibili azioni di miglioramento in ottica di coinvolgimento, fidelizzazione e valorizzazione delle persone ■ Dimostrare la capacità di utilizzare strumenti e metodi appresi 	2,5	Direttore Trainer CRI (TCRI) + Corso (GSV) Staff Comitato Nazionale U.O. Volontariato